

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SUAP

Attuazione Capo III l.r. 40/2009

Misure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della conoscenza nello svolgimento dei procedimenti di competenza degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP)

Premessa

Nella disciplina della legge regionale n. 40 del 23 luglio 2009 (*Legge di semplificazione e riordino normativo 2009*), coerentemente alla normativa nazionale di riferimento, lo sportello unico delle attività produttive (SUAP) viene delineato come *punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive* (art. 36, comma 1) e fornisce una *risposta unica in luogo di quelle delle amministrazioni che intervengono nel procedimento, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, ivi comprese le potestà di controllo e sanzionatorie* (art. 36, comma 2).

La l.r. 40/2009 nel capo III (artt. 35 ss.) prevede misure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della conoscenza nello svolgimento dei procedimenti di competenza degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), che necessitano da parte di Regione Toscana di attuazione.

Al riguardo si ravvisa l'esigenza di adeguarsi e rapportarsi in maniera unitaria con quanto previsto dal recente d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 recante *Regolamento a livello nazionale per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*. Con il d.p.r. n. 160 del 30/09/2010 si pone l'esigenza di effettuare il passaggio al SUAP telematico in tempi brevi dal momento che sono stati fissati adempimenti e scadenze puntuali.

E' necessario segnalare la particolare valenza dell'impatto di questa disciplina sul territorio: è evidente che la semplificazione amministrativa rappresenta il fattore fondamentale di competitività e di crescita economica e risulta di conseguenza di centrale importanza assicurare l'uniformità sul territorio degli adempimenti richiesti alle imprese. La l.r. 40/2009 detta pertanto disposizioni volte a rafforzare l'istituto dello sportello unico quale strumento di semplificazione amministrativa attraverso l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con l'obiettivo fra l'altro di ridurre possibili difformità interpretative e di uniformare gli adempimenti necessari per ciascun tipo di procedimento nel territorio toscano.

Funzioni della Regione Toscana in materia di SUAP ai sensi della l.r. 40/2009

- realizzazione della banca dati regionale SUAP, nell'ambito del sistema toscano dei servizi alle imprese; per ogni procedimento la banca dati contiene la normativa applicabile, gli adempimenti procedurali, la modulistica e gli allegati da utilizzare uniformemente sul territorio regionale, ivi compresi quelli per i procedimenti edilizi di cui all'art. 82 della l.r. 1/2005; essa contiene inoltre la normativa e gli elementi procedurali tipici dei singoli enti locali; la banca dati regionale registra le fasi dei procedimenti avviati presso i singoli SUAP (art. 42);

- attività di assistenza e supporto ai SUAP (art. 44): per favorire la diffusione di interpretazioni normative e di prassi applicative uniformi e condivise nonché per la realizzazione dei processi di innovazione tecnologica;
- attività di assistenza agli utenti (art. 38): attivazione di specifici moduli formativi e promozione di prassi applicative uniformi sul territorio volte a garantire alle imprese un rapporto più agevole con la PA; ciò anche attraverso la stipula da parte della Regione Toscana di convenzioni con l'associazionismo rappresentativo delle imprese e dei professionisti;
- rapporti con amministrazioni statali: stipula di accordi e convenzioni con le amministrazioni statali che intervengono nei procedimenti al fine di assicurare l'interoperabilità telematica (art. 37, comma 5) e per la realizzazione condivisa dei contenuti della banca dati (art. 42).

Attività svolte fino ad oggi

Nell'ambito dell'Accordo di Programma "Innovazione e semplificazione della PA", d.p.g.r. n. 172 del 7.11.2006, è stato costituito, come articolazione del tavolo tecnico sul riuso, uno specifico tavolo (TTR: Tavolo Tecnico Regionale) dedicato alla tematica SUAP.

Il TTR ha concluso la prima parte dei lavori di elaborazione della banca dati regionale; questa consiste in una serie di schede informative relative a tutte le attività economiche ed a tutti i procedimenti connessi ai fabbricati ed agli impianti produttivi ed assicura l'uniformità delle informazioni generali (comprese le interpretazioni normative) e della relativa modulistica da utilizzare.

Ad oggi sono disponibili 380 schede di attività economiche e le schede relative alle materie edilizie ed igienico-sanitarie; non sono state ancora completate le schede relative alla materia ambiente. Le schede relative alle materie edilizia ed igienico-sanitarie sono state elaborate dal TTR in stretta collaborazione con le relative Direzioni Regionali competenti.

Il TTR ha inoltre assicurato dal 01/06/2007 i servizi di assistenza e supporto ai SUAP, servizi che consistono in risposte a domande presentate dai SUAP sui casi specifici che necessitano, talvolta, di interpretazioni normative o procedurali non comprese nei casi generali previsti dalla Banca Dati. A tal fine è stato attivato il servizio "esperto risponde" e le news di aggiornamento.

Adempimenti in attuazione del capo III l.r. 40/2009

Alla luce degli adempimenti e delle scadenze fissate dal d.p.r. 160/2010 si pone per Regione Toscana la necessità di provvedere in tempi rapidi all'attuazione della l.r. 40/2009, sia attraverso l'adozione degli atti deliberativi ivi previsti, sia definendo le modalità organizzative più idonee ad assicurare il pieno funzionamento del sistema delineato dalla normativa regionale; si tratta in particolare di deliberare la definizione delle regole tecniche per la codificazione dei procedimenti e per la trasmissione in via telematica degli atti alle amministrazioni che intervengono nei procedimenti (art. 37, comma 4) e la definizione, in merito alla banca dati regionale SUAP (art. 42, comma 7) dei seguenti aspetti:

1. modalità di organizzazione e gestione;
2. modalità di implementazione da parte degli enti coinvolti nei procedimenti;
3. modalità di accesso da parte di soggetti pubblici e privati;

Fra gli adempimenti è inoltre prevista l'approvazione degli elenchi della documentazione e degli elaborati nonché la modulistica da utilizzare per gli adempimenti in materia di procedimenti edilizi per impianti produttivi di beni e servizi (art. 45) e l'adeguamento della vigente normativa regionale alle disposizioni della stessa l.r. 40/2009 che delinea il SUAP quale punto unico di accesso e di risposta in luogo delle diverse amministrazioni coinvolte (art. 36, comma 4).

E' necessario rilevare che la determinazione della data di decorrenza dell'obbligo di presentazione telematica e delle modalità consentite nel periodo transitorio, prevista all'art. 37, comma 3, non si rivela più necessaria in quanto il citato d.p.r. 160/2010 ha già dettagliato i termini per il passaggio al SUAP telematico.

Definizione dell'assetto organizzativo

Tra le funzioni principali spettanti alla Regione in base alla l.r. 40/2009 nell'ambito del sistema toscano dei servizi alle imprese è compresa la realizzazione e l'aggiornamento della banca dati regionale (schede informative sui diversi procedimenti, modulistica) e l'attività di assistenza ai SUAP per l'interpretazione uniforme della normativa applicabile.

La gestione di tali funzioni richiede l'individuazione dell'assetto organizzativo più idoneo.

Tenuto conto della positiva sperimentazione attuata, si intende di mettere a regime l'esperienza del **Tavolo Tecnico Regionale (TTR)** inserendolo nell'ambito dell'organizzazione della Rete telematica regionale toscana (RTRT).

Nella determinazione della composizione del Tavolo si deve tener conto della necessità di garantire la partecipazione dei soggetti per primi interessati nella gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del SUAP; in particolare è necessaria la piena partecipazione degli enti locali al fine di pervenire a una definizione condivisa delle regole e degli standard e ad un'effettiva omogenizzazione degli stessi. Nell'esperienza svolta fino ad oggi il TTR era composto in particolare da rappresentanti di comuni e coordinamenti territoriali.

E' tuttavia altrettanto fondamentale assicurare la presenza della Regione all'interno del TTR. Fino ad oggi il Tavolo è stato presieduto e coordinato da un dirigente regionale dell'Area di coordinamento infrastrutture tecnologiche e sistemi informativi. A regime si ritiene necessario garantire una maggiore collaborazione di tutte le Direzioni Generali competenti nei procedimenti di competenza del SUAP. Tali funzioni potranno quindi essere assicurate prevedendo l'integrazione della composizione del TTR con un rappresentante regionale per ciascuna Direzione Generale.

Per il funzionamento del Tavolo è necessario anche l'apporto fattivo degli enti terzi titolari degli endoprocedimenti, in particolare per le attività di elaborazione ed aggiornamento relative agli endoprocedimenti stessi. Per tale ragione si ritiene necessaria la possibilità che il TTR si possa avvalere del supporto di tavoli tecnici tematici formati da esperti degli enti terzi che andranno a costituire la c.d. "rete degli esperti".

Alla luce delle esigenze espresse si prevedono i seguenti oggetti quali possibili contenuti dell'atto deliberativo con il quale Regione Toscana intende dare attuazione alle previsioni di cui agli artt. 37, comma 4, e 42, comma 7, della l.r. 40/2009.

1. MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA BANCA DATI REGIONALE SUAP.

La Banca Dati regionale SUAP è realizzata da Regione Toscana al fine di uniformare e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive.

La Banca Dati Regionale SUAP è organizzata e gestita da Regione Toscana – Giunta regionale.

I contenuti della Banca Dati regionale SUAP, vincolanti per tutti gli enti che aderiscono al sistema, in relazione ai singoli procedimenti constano dell'indicazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica nonché dei relativi allegati.

La Banca Dati Regionale SUAP è organizzata nelle seguenti parti:

- catalogo strutturato regionale dei procedimenti ed endoprocedimenti comprendente il sistema di denominazione e codificazione;
- schede, standard ed uniformi in ambito regionale, relative ad ogni singola attività economica censita dal catalogo e ad ogni singolo endoprocedimento necessario per intervenire sui fabbricati e sugli impianti;
- flussi informativi standard regionali relativi sia alle informazioni specifiche di ogni procedimento concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive sia ai dati che devono essere scambiati nella collaborazione fra enti che intervengono nel procedimento.

Al fine di realizzare la piena partecipazione degli enti coinvolti nell'elaborazione e nell'aggiornamento costante della banca dati regionale SUAP, nell'ambito dell'organizzazione della Direzione Tecnico-Operativa della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT), è costituito il Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi Suap (TTR) con il compito di elaborare ed aggiornare i contenuti della Banca Dati Regionale SUAP e collaborare alla realizzazione dei servizi regionali di assistenza e supporto ai SUAP.

Il TTR è composto:

- dalla Regione Toscana - Giunta regionale;
- dai Comuni e dai coordinamenti territoriali dei SUAP favorendo la più ampia partecipazione e rappresentanza territoriale.

Per quanto riguarda la Regione Toscana - Giunta regionale, partecipa al TTR un dirigente individuato da ciascun Direttore Generale.

La presenza delle Direzioni generali della Giunta regionale è volta ad assicurare:

1. la validazione degli aggiornamenti alle schede informative che compongono la Banca Dati Regionale SUAP;
2. la collaborazione ai servizi di assistenza ai SUAP;
3. l'analisi e l'approfondimento della normativa statale e regionale rilevante in materia di SUAP;
4. l'informazione del TTR sulle proposte di legge, schemi di regolamento e circolari regionali che impattano sugli aspetti procedurali e di semplificazione nelle materie che interessano i procedimenti SUAP.

Il settore della Direzione Generale Organizzazione e Risorse competente in materia di infrastrutture e tecnologie assicura lo svolgimento di funzioni di indirizzo, di impulso e di supporto al TTR al fine di realizzare il migliore funzionamento della rete regionale dei SUAP.

Il dirigente del settore della Direzione Generale Organizzazione e Risorse competente in materia di infrastrutture e tecnologie presiede e coordina i lavori del TTR.

Per quanto riguarda i Comuni, partecipa al TTR un numero massimo di due soggetti per ciascuno degli enti, designati da questi in base all'esperienza maturata in materia di organizzazione e di sistemi informativi e di competenza in ambito di procedimenti SUAP.

Per quanto riguarda i coordinamenti territoriali dei SUAP, partecipa al TTR un rappresentante per ciascun coordinamento in luogo dei soggetti coordinati.

Il TTR si avvale, per le attività di elaborazione e aggiornamento relative ai procedimenti e agli endoprocedimenti, della collaborazione di appositi gruppi di lavoro tematici formati da esperti degli enti competenti (direzioni generali regionali, comuni, province e altri enti terzi) i quali formano la Rete degli Esperti. A tal fine, anche attraverso la promozione da parte della Giunta regionale di appositi accordi o convenzioni, è favorita la massima partecipazione degli enti interessati.

I contenuti della Banca Dati Regionale vengono approvati dal TTR e trasmessi al settore competente in materia di infrastrutture e tecnologie per l'inserimento sul sito istituzionale regionale per le imprese e sullo strumento tecnologico Rete regionale dei SUAP.

Nella elaborazione delle schede, della modulistica e dei flussi informativi, il TTR stabilisce quali siano le parti standard vincolanti per tutti gli enti del territorio e quali, invece, siano le parti integrabili a livello locale (localizzazione) per tener conto e recepire la regolamentazione locale. Ogni ente aderente può richiedere al TTR di modificare o integrare i contenuti della Banca dati regionale SUAP.

I componenti il TTR o gli esperti degli enti competenti, in caso di motivata urgenza, possono richiedere al settore competente in materia di infrastrutture e tecnologie di provvedere ad inserire nelle schede di spiegazione e nella modulistica un avviso provvisorio per gli utenti in cui si indica che la stessa non è più valida ed è in fase di revisione. Il TTR provvederà poi a validare tale decisione ed a modificare, nei tempi necessari, le schede e la modulistica.

La Regione assicura, avvalendosi del TTR e della Rete degli Esperti, i servizi di assistenza e supporto ai SUAP, in particolare attraverso un servizio di informazione finalizzato al costante aggiornamento in merito ai procedimenti relativi all'insediamento e all'esercizio delle attività produttive per favorire la diffusione di interpretazioni normative e di prassi applicative uniformi e condivise fornendo risposta alle problematiche manifestate dai SUAP.

Le riunioni, le attività e le modalità di partecipazione alle attività del TTR e alla Rete degli Esperti da parte degli enti interessati sono disciplinate con regolamento di organizzazione assunto dal TTR nella prima riunione di insediamento e recepito dalla Direzione Tecnico-Operativa.

2. REGOLE TECNICHE PER LA CODIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI E PER LA TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA DEGLI ATTI ALLE AMMINISTRAZIONI CHE INTERVENGONO NEI PROCEDIMENTI

Le parti di cui è costituita la Banca Dati Regionale sono così strutturate:

1. il catalogo strutturato regionale dei procedimenti ed endoprocedimenti, comprendente il sistema di denominazione e codificazione, è basato sulla codifica ATECO anche ai fini di garantire l'interoperabilità con l'elenco delle attività produttive previsto ai sensi del d.p.r 160/2010. Tale catalogo è reso disponibile ai sistemi informativi dei SUAP in formato XML;
2. le schede, standard ed uniformi in ambito regionale, relative ad ogni singola attività economica censita dal catalogo e ad ogni singolo endoprocedimento necessario per intervenire sui fabbricati e sugli impianti sono strutturate in formato XML e contengono il codice del catalogo, le modalità di avvio del procedimento, i dati specifici dell'attività, gli endoprocedimenti previsti e i dati relativi a procedimenti a titolarità comunale (localizzazione);
3. flussi informativi standard regionali, basati sui contenuti delle schede, sono strutturati in formato XML e rendono disponibile al sistema informativo del SUAP aderente l'insieme dei dati che consentono l'avvio telematico dello specifico procedimento in cui è coinvolta la singola impresa che se ne avvale.

La Banca Dati Regionale, elaborata e aggiornata nelle modalità previste al punto 1, è resa disponibile ai soggetti destinatari attraverso un insieme specifico di servizi tra loro coordinati denominato “Interoperabilità di Rete Suap”

Attraverso i servizi di “Interoperabilità” il sistema informativo dei Suap può esporre le informazioni destinate alle imprese, gestire i servizi di accettazione telematica dei procedimenti, interoperare con gli enti terzi.

I servizi di “Interoperabilità di Rete Suap” sono implementati nell'infrastruttura per l'interoperabilità applicativa di Regione Toscana, denominata Cooperazione Applicativa Regionale Toscana (CART), e sono gestiti attraverso la conformità agli standard tecnologici e informativi di Regione Toscana (standard e Toscana compliance) ai sensi dell'art. 25 della legge 54/2009.

Ogni sistema informativo interopera con l'infrastruttura regionale esclusivamente attraverso i suddetti servizi.

A. Servizi telematici in ambiente di Rete SUAP a titolarità dei comuni / suap.

L'Ente aderente utilizza esclusivamente il sistema di “Interoperabilità Rete SUAP”, implementando le regole tecnologiche di Rete regionale SUAP.

Il sistema di “Interoperabilità Rete SUAP” consente le seguenti attività:

1. localizzazione delle attività concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive per ogni singolo Comune;
2. esposizione sul sito istituzionale del SUAP delle informazioni destinate alle imprese concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive;
3. accettazione telematica delle pratiche;
4. gestione dei rapporti con gli enti terzi responsabili degli atti istruttori;
5. gestione delle conferenze di servizi;
6. invio delle comunicazioni e degli atti alle imprese;
7. possibilità di verificare lo stato di avanzamento delle pratiche da parte delle imprese.

B. Servizi telematici in ambiente di Rete SUAP a titolarità degli altri enti che intervengono nei procedimenti

L'Ente che interviene nei procedimenti utilizza esclusivamente il sistema di “Interoperabilità Rete SUAP” implementando le regole tecnologiche di Rete regionale SUAP.

Il sistema di “Interoperabilità Rete SUAP” consente le seguenti attività:

2. gestione dei rapporti con i Suap ;
3. partecipazione alle conferenze di servizi.

C. Cooperazione e rapporti con il sistema nazionale (Portale Impresainungiorno)

Il Sistema toscano dei servizi per le imprese si rapporta in maniera unitaria con il Sistema nazionale. Per l'interoperabilità tra il Sistema toscano dei servizi per le imprese ed il Portale nazionale si applicano le disposizioni e le modalità del sistema pubblico di connettività (SPC) e le regole di coordinamento concordate da Regione, Anci e Unioncamere Toscana con le strutture nazionali di gestione del Portale. Gli accordi di servizio relativi integreranno le regole di “Interoperabilità di Rete Suap” .

3. MODALITA' DI IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI DA PARTE DEI COMUNI E DEGLI ALTRI ENTI CHE INTERVENGONO NEI PROCEDIMENTI

I Comuni provvedono a:

- completare la sezione delle schede informative e dei dati con le localizzazioni necessarie in ogni Ente in rapporto ai regolamenti comunali ed ai procedimenti comunali specifici e a curarne il costante aggiornamento;
- adeguare i propri sistemi informativi all'Interoperabilità di rete SUAP che consente un costante aggiornamento della banca dati regionale attraverso le localizzazioni di competenza, in modo da garantire così la coincidenza tra la Banca Dati locale esposta attraverso il sito istituzionale del SUAP e la Banca Dati Regionale SUAP (localizzata) esposta attraverso il Sito istituzionale regionale per le imprese e in modo da assicurare i servizi telematici di cui al paragrafo 2 punto A.

Gli enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dei SUAP (le Direzioni Regionali competenti, gli URTAT, le ASL, ARPAT, le Province e gli altri enti coinvolti del sistema regionale) provvedono a:

- dotare o modificare i loro sistemi informativi adeguandoli ai contenuti della Banca Dati Regionale e, poi, a curarne il costante aggiornamento in rapporto alle eventuali modifiche apportate alla stessa dal TTR;
- realizzare e mantenere servizi che consentono l'interoperabilità telematica con i SUAP per il necessario scambio di informazioni relative ai procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive.

Il regime di interoperabilità telematica con gli enti terzi statali che intervengono nei procedimenti è garantito da accordi stipulati da Regione Toscana con gli enti stessi.

4. MODALITA' DI ACCESSO ALLA BANCA DATI REGIONALE ED AI SERVIZI CONTENUTI NEL SITO ISTITUZIONALE REGIONALE PER LE IMPRESE DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

La Banca Dati regionale è proprietà della Regione Toscana, è accessibile esclusivamente attraverso i servizi di Interoperabilità di Rete Suap ed è correlata all'accettazione delle regole e dei principi sopra indicati in merito alle modalità di implementazione della stessa.

I dati contenuti nel sito istituzionale regionale per le imprese relativi alle informazioni concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive sono pubblici, a disposizione di chiunque sia interessato e sono altresì esposti sui siti istituzionali dei SUAP aderenti.

I servizi di assistenza e supporto ai SUAP sono destinati esclusivamente ai SUAP.

L'accesso alla Banca dati regionale e ai servizi di assistenza e supporto ai SUAP è autorizzato dal dirigente regionale che presiede e coordina il TTR. L'autorizzazione agli enti aderenti al Sistema è rilasciata esclusivamente ai soggetti competenti che sono sottoposti all'impegno:

- di utilizzare esclusivamente la banca dati regionale e i servizi di assistenza e supporto ai SUAP per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, conformandosi alle specifiche tecniche del sistema;
- di rendere pubblici sul sito istituzionale del SUAP i dati contenuti nel sito istituzionale regionale per le imprese relativi alle informazioni e ai procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive.